SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della m iscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SODIO BENZOATO E 211 REACH N. 01-2119460683-35-0000
Codice commerciale: 2110
Nome chimico: Benzoato di sodio (E211) CAS: 532-32-1 - EC No: 208-534-8 - REACH: 01-2119460683-35-0000

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Materia prima
Settori d'uso:
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Numero telefonico di emergenza

Pavia - CAV IRCCS Fondazione Maugeri - tel. 0382 24444
Milano - CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - tel. 02 66101029
Bergamo - CAV Ospedali Riuniti - tel. 800 883300
Firenze - CAV Ospedale Careggi - tel. 055 7947819
Roma - CAV Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
Roma - CAV Policlinico Umberto I - tel. 06 49978000
Napoli - CAV Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
Foggia - A. O. Universitaria - tel. 0881 732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 532-32-1 EINECS 208-534-8 REACH 01-2119460683-35-0000

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogram m i:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.
Tossicità per le acque
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci, LC50, Pimephales promelas > 100 mg/l (96h)
Tossicità cronica (a lungo termine) su pesci, NOEC, Danio Rerio = 10 mg/l (144h)
Acuta (a breve termine) Tossicità per le dafnie, EC50, Daphnia magna > 100 mg/l (96h)
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe, EC50, Pseudokirchneriella subcapitata > 24,8 mg/l (72h)
Tossicità batterica, EC50, Batteri > 100 mg/l (24h)

Facilmente biodegradabile.

Non determinato.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredie nti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
SODIO BENZOATO E 211	100%	Eye Irrit. 2, H319	ND	532-32-1	208-534-8	01-2119460683-35-0000

3.2 Miscele

Non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consu ltare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.
Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento:
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia:
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezi one individuale

8.1. Parametri di controllo

DNEL/DMEL
Consumatore (locale), Inalazione, A lungo termine (ripetuto) = 0,06 mg/m3
Consumatore (locale), Dermico, A lungo termine (ripetuto)= 31,25 mg/kg bw/day
Consumatore (sistemico), Inalazione, A lungo termine (ripetuto) = 1,5 mg/m3
Consumatore (sistemico), Per via Orale, A lungo termine (ripetuto)= 16,6 mg/kg bw/day
Lavoratore (locale), Inalazione, A lungo termine (ripetuto) = 0,1 mg/m3
Lavoratore (sistemico), Dermico, A lungo termine (ripetuto)= 62,5 mg/kg bw/day
Lavoratore (sistemico), Inalazione, A lungo termine (ripetuto) = 3 mg/m3

PNEC
(Acquatico) Acqua dolce = 0,13 mg/l
(Acquatico) Rilascio temporaneo 305 µg/l
(Acquatico) Acqua marina 0,013 mg/l
(Sedimento) Acqua dolce = 1,76 mg/kg
(Sedimento) Acqua marina = 0,176 mg/kg

Terreno = 0,276 mg/kg
Avvelenamento secondario, Per via Orale = 300 mg/kg
Impianto di depurazione = 10 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Usi professionali:

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Indossare guanti protettivi, occhiali di protezione ben aderenti

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi/il volto
Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Impiegare guanti in gomma butilica, gomma nitrilica, Neoprene, PVC, Viton. tempo di permeazione del materiale dei guanti: 480 min (EN 374).

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria
Utilizzare una maschera con filtro P2.

d) Pericoli termici
Non determinato.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non determinato.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimich e fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	solido	
Colore	bianco	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	436°C (1013 hPa)	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	decompone prima (aria =1) non determinato	
Infiammabilità		

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	450-475 °C	
pH	8 (25°C / 10%)	
Viscosità cinematica	non determinato	
Solubilità	solubile in acqua	
Idrosolubilità	556 g/l (20°C)	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	1,88 (20°C)	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità e/o densità relativa	1,5 g/cm3 (20°C)	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non determinato	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna in particolare.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (sI veda il paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna in particolare.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre al calore. Tenere il prodotto lontano da fiamme libere. Evitare la formazione di polvere. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche

10.5. Materiali incompatibili

Sostanze ossidanti, acidi, sali di ferro, umidità.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio. Ossidi di sodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE oral = ∞
ATE dermal = ∞
ATE inhal = ∞

(a) tossicità acuta: SODIO BENZOATO E 211: Tossicità orale acuta LD50, per via orale, Ratto > 3140 mg/kg
Tossicità dermale acuta LD50, dermico, Coniglio > 2000 mg/kg
Tossicità per inalazione acuta LD50, inalazione, Ratto > 12200 mg/m3
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: SODIO BENZOATO E 211: Irritazione cutanea (OECD 404): non irritante (Determinato su coniglio).
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
SODIO BENZOATO E 211: Irritazione oculare (OECD 405): irritante (Determinato su occhi di coniglio).
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità per la riproduzione: SODIO BENZOATO E 211: Tossicità per la riproduzione NOAEL, sviluppo fetale, Topo => 175 mg/kg bw/day.
Tossicità dello sviluppo/ teratogenicità, Saggio sulla tossicità riproduttiva a due generazioni, Ratto = 500 mg/kg bw/day.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità per le acque
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci, LC50, Pimephales promelas > 100 mg/l (96h)
Tossicità cronica (a lungo termine) su pesci, NOEC, Danio Rerio = 10 mg/l (144h)
Acuta (a breve termine) Tossicità per le dafnie, EC50, Daphnia magna > 100 mg/l (96h)
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe, EC50, Pseudokirchneriella subcapitata > 24,8 mg/l (72h)
Tossicità batterica, EC50, Batteri > 100 mg/l (24h)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non determinato.

12.4. Mobilità nel suolo

Non determinato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT O vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endo crino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Non determinato.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformement e agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizioni relative al prodotto:
Nessuna restrizione.
Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Nessuna restrizione.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 8.1. Parametri di controllo, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle m iscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa. - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2020/878 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità